



ATTI DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA SOCIETÀ SALESIANA

Numero Speciale

SOMMARIO

- I. Lettera del Rettor Maggiore
- II. Capitolo Ispettoriale: Composizione ed Elezione dei Delegati
- III. Chiarimenti e indicazioni tecniche per il Capitolo Ispettoriale Speciale

I. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE

Torino, 21 dicembre 1968

Carissimi confratelli,

ritorno a voi a breve intervallo di tempo per una comunicazione molto importante in merito ai due Capitoli Ispettoriali previsti dall'*Iter* di preparazione al nostro Capitolo Generale Speciale.

Negli Atti del Capitolo Generale XIX, Doc. I, cap. II, si legge:

« Il Capitolo Generale ha preso in attento esame il problema di una composizione più largamente rappresentativa del Capitolo Ispettoriale. Dopo una lunga e approfondita discussione, il Capitolo Generale esprime il voto in favore di una *più ampia rappresentatività del Capitolo Ispettoriale*: tuttavia, dinnanzi alle gravi e molteplici difficoltà pratiche e per le contrastanti soluzioni proposte, ritenuta impossibile una soluzione concreta e immediata, delibera che *il Consiglio Superiore studi e faccia studiare il problema per poter presentare alla discussione e alla eventuale approvazione del prossimo Capitolo Generale un piano ben definito per l'attuazione del suo voto* » (Atti C. G., p. 20-21).

In ossequio a tale deliberazione capitolare, il Consiglio ha affidato lo studio del problema alla Commissione incaricata della preparazione tecnica del Capitolo Generale Speciale (cfr. Atti C. S., n. 254, pag. 7).

Le diverse proposte di tale commissione sono state attentamente studiate e discusse in sede di Consiglio Superiore, e infine sono state elaborate nuove norme

che fissano la composizione del Capitolo Ispettoriale e la elezione dei membri capitolari con criteri che ci paiono rispondere pienamente alla citata deliberazione del Capitolo Generale XIX.

Perchè il Cap. Generale possa pronunziarsi a suo tempo non solo su una formula ma su una concreta esperienza, ho ritenuto opportuno, d'accordo con il Consiglio Superiore, di chiedere alla Sacra Congregazione per i Religiosi e gli Istituti Secolari l'autorizzazione di applicare le nuove norme già nei due Capitoli Ispettoriali Speciali. Tale autorizzazione è necessaria in quanto le nuove norme derogano dagli art. 99-102 delle nostre Costituzioni.

Avendo ottenuto con rescritto N. 2306/68 del 20 dicembre 1968, dalla Sacra Congregazione risposta affermativa, comunico qui ufficialmente il documento approvato, le cui prescrizioni vanno subito in vigore. Ad esse dovranno quindi attenersi gli Ispettori nella convocazione e preparazione del Capitolo Ispettoriale. Al documento fanno seguito alcuni chiarimenti e indicazioni tecniche.

Mi auguro che questa mia comunicazione possa contribuire ad accrescere e approfondire l'impegno di ognuno in questa fase di preparazione del I° Capitolo Ispettoriale Speciale, attraverso un serio studio dei temi generali.

Certo essa viene a ribadire l'esigenza che tutta la preparazione del Capitolo Generale sia quanto più possibile vasta e capillare.

Auguro a tutti buon lavoro assicurandovi il mio costante ricordo all'altare.

Aff.mo D. LUIGI RICCERI
Rettor Maggiore

II. CAPITOLO ISPETTORIALE COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEI DELEGATI

“Nuove norme”

I. Al Capitolo Ispettoriale interverranno con voce attiva:

1. L'Ispettore, che presiede.
2. Il Delegato dell'Ispettore per Regioni speciali.
3. I Consiglieri Ispettoriali.
4. I Direttori di ogni casa a cui appartengono almeno sei soci.
5. Il Maestro dei Novizi.
6. I Direttori delle case di cui all'art. 102 delle Costituzioni, purchè canonicamente nominati.
7. I Delegati delle singole case.
8. I Delegati dei confratelli dell'Ispettoria.

II. Per l'elezione dei Delegati delle singole case valgono le norme fissate dalle Costituzioni agli articoli 100-103, tenendo però presente quanto è detto sopra al n. I, 6.

III. Per l'elezione dei delegati dei confratelli dell'Ispettoria ci si attenga a quanto segue:

1. Avvenuta la votazione del delegato delle singole case, l'Ispettore comunicherà quanto prima ai confratelli dell'Ispettoria il nominativo degli eletti e presenterà la lista ispettoriale dei confratelli eleggibili al C. I. Tale lista comprenderà i professi perpetui dell'Ispettoria, compresi i confratelli assenti da questa **per motivi di studio**, ed esclusi quindi i confratelli di altre ispettorie presenti in questa per lo stesso motivo.

Sono ovviamente esclusi dalla lista ispettoriale i confratelli che devono partecipare al Capitolo Ispettoriale per diritto o perchè già eletti delegati della propria casa.

2. Il numero degli eleggibili dalla lista ispettoriale è in proporzione di uno ogni 25 o frazione di 25 confratelli (perpetui o temporanei) dell'Ispettorìa.

Anche nel calcolare questo numero totale dei confratelli dell'Ispettorìa vengono inclusi i confratelli assenti da questa **per motivi di studio** ed esclusi quelli di altre ispettorie presenti in essa per lo stesso motivo.

3. Ogni confratello avente diritto al voto, riceverà dal suo Ispettore una scheda apposita debitamente contrassegnata dal timbro e dalla firma dell'Ispettore e con indicato il numero degli eleggibili al C. I.

4. La raccolta delle schede, debitamente compilate dai confratelli e consegnate in busta chiusa, spetta al Direttore della Casa, che ne curerà l'invio all'Ispettore per il tempo fissato, nel modo più rapido e sicuro.

5. I confratelli che **per motivi di studio** si trovano fuori dell'Ispettorìa, parteciperanno regolarmente all'elezione del delegato della casa di loro dimora, secondo l'art. 101 delle Costituzioni. Per l'elezione invece dei delegati dei confratelli dell'Ispettorìa, si considereranno appartenenti *de jure* all'Ispettorìa di origine, e riceveranno dal proprio Ispettore l'apposita scheda che restituiranno debitamente compilata, spedendola con lettera raccomandata allo stesso Ispettore.

6. Lo spoglio delle schede sarà fatto da scrutatori nominati dall'Ispettore. Rimarranno eletti coloro che riporteranno in ordine successivo il maggior numero di voti. A parità di voti, si procederà secondo l'art. 101 delle Costituzioni.

7. Se un delegato supplente di una casa viene eletto nella lista ispettoriale, gli subentra, come supplente, il socio che in casa ha avuto maggior numero di voti. Parimenti se uno degli eletti della lista ispettoriale non può intervenire al Capitolo, sarà sostituito dal primo dei soci non eletti che ha avuto più voti.

III. CHIARIMENTI E INDICAZIONI TECNICHE PER IL CAPITOLO ISPETTORIALE SPECIALE

1. L'Ispettore fissi per tempo il termine entro il quale nelle case dovrà farsi l'elezione del DELEGATO DELLA CASA al Capitolo Ispettoriale.

Nel fissare questo termine tenga conto del tempo che successivamente sarà necessario per tutte le operazioni previste dalle « Nuove Norme » per la elezione dei DELEGATI DEI CONFRATELLI DELL'ISPETTORIA.

2. Per le case non regolari provveda secondo l'art. 102 delle Costituzioni, ma tenendo presente la modifica apportata dalle « Nuove Norme » (I, 6). Tale modifica stabilisce che i Direttori delle Case non regolari facciano parte di diritto del Capitolo Ispettoriale, *purchè siano stati canonicamente nominati*. In tal caso i Confratelli di una casa non regolare, sia che si uniscano a una casa regolare, sia che si uniscano a un'altra casa non regolare, eleggeranno soltanto un delegato e un supplente.

Resta immutato l'art. 102 per le case non regolari che non abbiano un Direttore canonicamente eletto, e che siano perciò dirette da un confratello *facente funzione di direttore*.

3. I due prossimi Capitoli Ispettoriali Speciali sono convocati particolarmente per la preparazione del Capitolo Generale Speciale. Tuttavia potranno essere messi all'« Ordine del giorno » argomenti e problemi di particolare interesse per l'Ispettorìa, o per decisione dell'Ispettore con il suo Consiglio, o perchè presentati da confratelli alla Commissione Preparatoria Ispettoriale, e da questa ritenuti degni, per il numero dei confratelli proponenti e per la loro oggettiva importanza, di essere inseriti all'« Ordine del giorno ».

4. La partecipazione di esperti, eventualmente anche non salesiani, alle Commissioni Ispettoriali di studio, ed allo stesso Capitolo Ispettoriale risponde, oltre che alle obiettive necessità di un serio studio dei temi generali, allo spirito del Capitolo Generale XIX.

Si sottolinea la convenienza, o per meglio dire la necessità, della partecipazione al Capitolo Ispettoriale, in qualità di esperti, di quei Delegati o incaricati ispettoriali (Delegato Pastorale Giovanile, Apostolati Sociali, Scuole, ecc.) che non dovessero già partecipare al Capitolo per diritto o per elezione.

5. Per la stesura degli « Schemi » sui temi generali da inviare, in quadruplica copia, tradotti in italiano, al Consigliere Generale incaricato della preparazione del Capitolo Generale Speciale (cfr. *Iter*, n. 7), si tengano presenti i seguenti criteri:

a) La trattazione di ogni singolo tema abbia inizio con una breve premessa di carattere dottrinale, che contenga le idee fondamentali che, a giudizio del Capitolo Ispettoriale, devono ispirare tutto il documento.

Analoga premessa può precedere le singole parti in cui è suddiviso il tema generale.

b) Vengano presentate in ordine numerico progressivo le proposte in questo ordine:

- voce fondamentale a cui si riferisce la proposta (p. es. per il IV tema, par. I: voce DIRETTORE, VICARIO, CONSIGLIO DI AZIONE, ecc.)
- contenuto della proposta formulato nel modo più chiaro e conciso possibile
- motivazione della proposta
- risultato della votazione della proposta in Capitolo Ispettoriale

(PLACET n. X

NON PLACET n. Y

Astenuti n. Z)

In tal modo è possibile inserire — come è giusto e conveniente — anche le proposte in minoranza, giacchè successivamente, nel confronto più vasto a livello di congregazione, potrebbero risultare in maggioranza.

c) Ogni foglio contenga *una sola* proposta.

Se per la stessa voce vi sono più proposte, si mettano in fogli diversi, in ordine numerico successivo ripetendo la voce, in modo che ogni proposta abbia un solo specifico contenuto.¹

6. La votazione delle proposte in Capitolo Ispettoriale potrà anche essere segreta, o per disposizione in tal senso del Regolatore o su richiesta di almeno il 25% dei membri capitolari.

7. L'elezione del Delegato per il Capitolo Generale speciale non è di competenza del primo Capitolo Ispettoriale. Essa sarà l'ultimo atto del secondo Capitolo Ispettoriale.

8. A conclusione dei lavori, l'Ispettore faccia giungere ai confratelli una relazione sullo svolgimento del Capitolo, includendovi copia degli « Schemi » approvati e inviati a Torino.

9. Insieme con gli « Schemi » sui Temi Generali, possono essere inviati a Torino, come *allegati*, quegli studi e documentazioni elaborati nell'Ispettorìa da singoli confratelli o gruppi di studio o commissioni, che il Capitolo Ispettoriale giudicasse utile far conoscere alle Commissioni Centrali di studio.

10. Sia per gli « Schemi » che per gli allegati si usino solo fogli di formato mm. 297 × 210. In testa a ogni foglio, si metta *al centro* la sigla con cui l'Ispettorìa è indicata nell'« Elenco Generale » e *a destra* il numero progressivo dei fogli.

1. Tale presentazione servirà a rendere più razionale e spedito alla Commissione Preparatoria Centrale il lavoro di schedatura e catalogazione.